

Cortellesi precaria, incinta e armata

L'attrice torna sul set diretta da Massimiliano Bruno in "Gli ultimi saranno ultimi"

► LECCE

Paola Cortellesi a maggio tornerà sul set diretta da Massimiliano Bruno nei panni di una precaria incinta e armata in "Gli ultimi saranno ultimi", e, a ottobre, inizierà le riprese della nuova commedia di Cristina Comencini della quale è anche co-sceneggiatrice. Intanto per lei, una delle poche interpreti italiane capace di 'chiamare' il pubblico in sala, è arrivato l'Ulivo d'oro alla Carriera del Festival del Cinema europeo di Lecce, che le ha consegnato l'amico Carlo Verdone (e insieme - hanno ammesso entrambi - torneranno a lavorare come in

"Sotto una buona stella").

Com'è invece essere diretta dal proprio marito (Riccardo Milani, in prima fila a Lecce con la figlioletta Laura)? «Mentre scrivevamo "Scusate se esisto!" (prima sceneggiatura della Cortellesi, ndr) i co-sceneggiatori ci cantavano la sigla di casa Vianello perché discutevamo spesso. Invece sul set con lui è una passeggiata, crea l'atmosfera migliore».

A maggio Paola tornerà sul set diretta da un altro amico fin dagli inizi, Massimiliano Bruno, per la trasposizione di "Gli ultimi saranno ultimi", la commedia teatrale del 2005 scritta dai due insieme a Fu-



Paola Cortellesi con Carlo Verdone

rio Andreotti e Giampiero Solari, che ha portato in scena per oltre 200 repliche: «Sul

palco ero sola e interpretavo tutti i ruoli - ha ricordato l'attrice, anche sceneggiatrice della versione cinematografica con Bruno -. Nel film sarò il personaggio principale, Luciana, donna incinta, con contratti precari, che per una serie di vicissitudini personali, arriva a un gesto estremo, minacciare i datori di lavoro con una pistola. Quando l'abbiamo scritta c'erano già fatti di cronaca che ce l'avevano suggerita. Nel frattempo purtroppo ne sono accaduti molti altri. Volevamo parlare delle difficoltà della donna nel mondo del lavoro, alle prese con una gravidanza e tutto ciò che comporta».

